



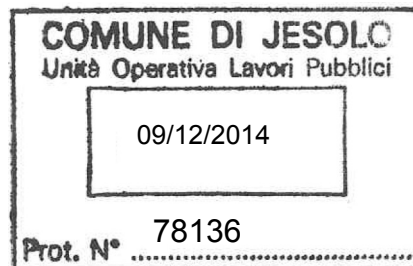
COMUNE DI JESOLO

PROVINCIA DI VENEZIA

AREA TECNICA - U.O.C. LAVORI PUBBLICI

TAPPETI D'USURA

ANNI 2012 - 2013



PROGETTO ESECUTIVO



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**RELAZIONE GENERALE
E TECNICA**

TAVOLA

A02

SCALA 1:

DATA RED. dicembre 2014

DATA REV.

IL PROGETTISTA

Vicassori geom. Daniele

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Montin ing. Massimo

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

Legatto arch. Renato

COLLABORATORI DEL PROGETTISTA:

Montin ing. Massimo

Ufficio Progettazione Opere Pubbliche Comune di Jesolo

30016 Jesolo (Venezia) Via S. Antonio, 11 - p.iva 00608720272

tel. 0421359249 - fax 0421359248 - e-mail lavori.pubblici@jesolo.it - www.jesolo.it

Nome File :

Archivio File percorso

G:\dsegn\ASFALTATURA STRADE\2012\definitivo



Il Comune di Jesolo ha un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 14001



Il Comune di Jesolo ha un Sistema Qualità certificato in accordo alla norma UNI EN ISO 9002 per i seguenti uffici: Commercio, Tributi, Pianificazione e Attività Edilizia

INDICE

1	PREMESSA	3
2	STATO DI FATTO.....	4
2.1	VIA AQUILEIA	4
2.2	VIA DEI MILLE	4
2.3	VIA VERDI.....	4
3	ANALISI DEL PROGETTO.....	5
3.1	VIA AQUILEIA	5
3.2	VIA DEI MILLE	5
3.3	VIA VERDI.....	5
4	DESCRIZIONE MATERIALI	7
4.1	PAVIMENTAZIONI STRADALI	7
5	INTERFERENZE CON SOTTOSERVIZI.....	8
6	COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI URBANISTICI.....	9
7	TEMPI DI ESECUZIONE.....	10

1 PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Jesolo da tempo prosegue il programma di asfaltatura delle strade comunali più degradate.

Gli interventi previsti con questo progetto consistono nella realizzazione di nuovi tappeti, di parti di marciapiede, di parti di cunetta, nella eliminazione di dissesti dovuti alle presenze di radici di pino marittimo a lato delle strade, per le seguenti strade:

- 01) via Aquileia – da piazza Drago a Piazza Internazionale tralasciando il solo tratto anti di piazza Trieste;
- 02) via Dei Mille per l'intero tratto;
- 03) via Verdi nel tratto tra le vie Monteverdi e via Marco Polo;

2 STATO DI FATTO

Dai sopralluoghi effettuati per rilevare la situazione dello stato di fatto le strade oggetto di intervento e dalla documentazione in archivio è emerso quanto segue:

2.1 VIA AQUILEIA

strada risultante in proprietà al demanio pubblico che collega Piazza Drago con piazza internazionale ha una larghezza di ml. 9.00 per alcuni tratto vi è la presenza della cunetta, mentre in altri ne è sprovvista, attualmente presenta alcuni tratti dove l'azione delle radici dei pini laterali ha provocato il dissesto della strada.

2.2 VIA DEI MILLE

strada risultante in proprietà al demanio pubblico, ubicata a Jesolo lido tra via Navigatori e piazza Nember, ha una larghezza di circa ml. 9.00 compresa la cunetta alla francese. Attualmente la situazione della strada si presenta molto degradata per la presenza di molti dossi con conseguente rottura in alcuni tratti del tappeto d'usura, della cunetta e dei marciapiedi, per effetto delle radici dei pini marittimi presenti lungo ambo i lati della via, rendendo pericoloso sia il transito veicolare che quello pedonale per la presenza delle sconnessioni molto accentuate lungo i marciapiedi realizzati in bettonelle.

2.3 VIA VERDI

strada risultante in proprietà al demanio pubblico solo per il tratto tra la Piazza Nember e la via Monteverdi, la larghezza è circa ml. 8.50 compresa e cunette alla francese laterali. La situazione del tappeto d'usura della strada si presenta alquanto degradato, dovuto alla presenza di numerosi interventi per la realizzazione di sottoservizi e molti dossi con conseguente rottura in alcuni tratti del tappeto d'usura, della cunetta e dei marciapiedi, per effetto delle radici dei pini marittimi presenti lungo ambo i lati della via

3 ANALISI DEL PROGETTO

Gli interventi previsti per la realizzazione dei nuovi tappeti per le strade esaminate si possono riassumere come di seguito riportato:

3.1 VIA AQUILEIA

per questa strada si prevede la scarifica nelle zone interessate dalle radici degli alberi, si prevede anche la eventuale rimozione della cunetta sconnesso a seguito delle radici, il lievo delle radici, il ripristino del fondo della sede stradale, la realizzazione delle cunette prima demolite, la stesa di uno strato di baynder nelle zone scarificate per ripristinare il fondo di posa del tappeto, la fresatura di due fasce laterali aventi larghezza di circa ml. 2.00 di tappeto della strada, la pulizia del fondo, se necessario saranno posti in quota i chiusini e le saracinesche, stesa di un nuovo tappeto di spessore pari a cm. 3, rifinitura della parte superficiale mediante stesa di emulsione e sabbia di frantoio per la chiusura del tappeto, ripristino delle sonde semaforiche esistenti e completamento con la realizzazione della segnaletica orizzontale

3.2 VIA DEI MILLE

per questa strada si prevede la scarifica nelle zone interessate dalle radici degli alberi, si prevede anche la eventuale rimozione della cunetta sconnesso a seguito delle radici, il lievo delle radici, il ripristino del fondo della sede stradale, la realizzazione delle cunette prima demolite, la stesa di uno strato di baynder nelle zone scarificate per ripristinare il fondo di posa del tappeto, la fresatura di due fasce laterali aventi larghezza di circa ml. 2.00 di tappeto della strada, la pulizia del fondo, se necessario saranno posti in quota i chiusini e le saracinesche presenti, la stesa di un nuovo tappeto di cm. 3 di spessore, chiusura del tappeto mediante stesa in superficie di emulsione bituminosa e sabbia di frantoio, realizzazione della nuova segnaletica orizzontale

3.3 VIA VERDI

per questa strada si prevede la scarifica nelle zone interessate dalle radici degli alberi, si prevede anche la eventuale rimozione della cunetta e cordone sconnesse a seguito delle radici, il lievo delle radici, il ripristino del fondo della sede stradale, la realizzazione delle cunette prima demolite e il riposizionamento delle cordone prima rimosse, la stesa di uno strato di baynder nelle zone scarificate per ripristinare il fondo di posa del tappeto, la fresatura di due fasce laterali aventi larghezza di circa ml. 2.00

di tappeto della strada, la pulizia del fondo, se necessario saranno posti in quota i chiusini e le saracinesche presenti, la stesa di un nuovo tappeto di cm. 3 di spessore sul tutto il tratto di strada interessato, la chiusura del conglomerato con stesa superficiale di emulsione e sabbia di frantoio, la realizzazione della nuova segnaletica orizzontale installazione di alcuni pannelli verticali.

4 DESCRIZIONE MATERIALI

Per la realizzazione delle opere previste dal presente progetto saranno impiegati i materiali di seguito descritti. Si sottolinea che, vista l'ubicazione dell'intervento e il contesto entro il quale si andrà ad operare si è cercato di adottare delle soluzioni che si inseriscano in maniera poco invasiva e armoniosa con lo stato di fatto, che favoriscano un risparmio energetico e che non determinino o riducano sensibilmente l'inquinamento dell'acqua o del suolo.

4.1 Pavimentazioni stradali

La pavimentazione consisterà nella stesa di un manto in conglomerato bituminoso dello spessore reso di cm. 3 previa rasatura stradale per ripresa di avvallamenti e buche o tratti dissestati con conglomerato bituminoso 0,12 (bynder) preceduto da una spruzzatura di emulsione bituminosa al 55% di bitume in ragione di 1 Kg. per metro quadrato, mentre il pietrisco bituminato (Tappeto) dovrà essere sempre preceduto dalla spruzzatura di emulsione bituminosa al 55% di bitume in ragione di 1 Kg. per metro quadrato.

Il conglomerato bituminoso (bynder) e il pietrisco bituminato (tappeto) dovranno essere stesi a caldo alla temperatura non inferiore a 1000 C mediante vibrofinitrice in modo da compensare le eventuali piccole irregolarità ed ondulazioni della superficie sottostante, così che il manto abbia a risultare perfettamente piano impianto di illuminazione prdisposizione

5 INTERFERENZE CON SOTTOSERVIZI

Dai sopralluoghi effettuati e da una sommaria valutazione dei sottoservizi rilevati, risultando le lavorazioni superficiali per l'ammorsamento delle nuove opere sulle sovrastrutture esistenti non sono presumibili interferenze con reti di sottoservizi se non in casi sporadici quando si andrà ad intervenire in profondità per realizzazione di linee di raccolta acque meteoriche.

Per accertare tale ipotesi ed evidenziare i sottoservizi presenti nelle aree oggetto degli interventi si procederà in fase di progettazione definitiva all'individuazione degli Enti Gestori competenti per territorio.

6 COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

Nel vigente PRG del comune di Jesolo, gli interventi ricadono in aree destinate a strade e viabilità.

Art. 33 - Infrastrutture e reti di comunicazione viabilità, percorsi pedonali, parcheggi

Ogni intervento riguardante la viabilità pubblica, le piazze, i parcheggi e i percorsi pedonali, anche all'interno dei piani urbanistici attuativi, dovrà essere preceduto da un progetto unitario dell'opera.

I tracciati riportati nelle planimetrie della variante sono indicativi e possono essere corretti in fase di stesura del progetto esecutivo.

Dovranno essere indicate tutte le opere di urbanizzazione, gli impianti, le attrezzature, le fasce alberate, le essenze arboree, i marciapiedi, le recinzioni, gli allineamenti dei successivi interventi, gli elementi di arredo (segnaletica, pavimentazioni, manufatti, ecc.).

E' ammessa la installazione di chioschi per punti vendita di riviste e giornali, o per chioschi pubblici di supporto al turismo (pubblicità manifestazioni) previo un piano comunale che localizzi tali strutture nel territorio comunale.

Negli interventi di riqualificazione degli ambiti urbani degradati, l'Amministrazione Comunale provvede ad inserire le aree pubbliche adiacenti, obbligando la ditta a provvedere alla sistemazione delle stesse tramite apposito convenzionamento e congruaggio degli oneri di urbanizzazione.

Per gli impianti di distribuzione dei carburanti si applicano le disposizioni e norme vigenti; tali strutture possono essere realizzate nelle aree di rispetto stradale previo un piano comunale che localizzi tali strutture nel territorio comunale.

7 TEMPI DI ESECUZIONE

Per la realizzazione dell'intervento complessivo si prevede saranno necessari circa 250 giorni